



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### N. 1 IN SEDUTA DEL 3/1/2020

OGGETTO	Adesione al nuovo Protocollo di Legalità 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
---------	--

Nell'anno duemilaventidici addì 3 del mese di gennaio alle ore 11:25 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

			Presente	Assente
1	Ferro Alessandro	Presidente	X	
2	Veronese Marco	Vice Sindaco	X	
3	Frizziero Luciano	Assessore	X	
4	Cavazzana Genny	Assessore	X	
5	Stecco Daniele	Assessore		X
6	Penzo Alessandra	Assessore		X
7	Penzo Isabella	Assessore	X	
		<b>TOTALE</b>	5	2

Partecipa alla seduta il dott. Targa Michela Segretario Generale del Comune.

Il sig. Ferro Alessandro nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 17.09.2019 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dagli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto il nuovo "*Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*", qui allegato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Dato atto che il nuovo protocollo è stato trasmesso dalla Prefettura di Venezia al Comune, giusto protocollo n. 50460/2019;

Considerato che l'esperienza dei "Protocolli di Legalità", conseguenti al protocollo d'intesa sottoscritto il 21.11.2000 dal Ministero dell'Interno e dall'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici) ora ANAC, hanno dimostrato che essi assumono una valenza significativa nella prevenzione antimafia, in quanto anticipano la soglia delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

Tenuto conto che il settore dei contratti pubblici continua ad essere tuttora una delle aree più esposte ai tentativi di infiltrazione delle mafie, ma anche alle interferenze e pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune;

Atteso che questo Comune aveva già aderito ai precedent protocolli di legalità ed aggiornamenti giuste deliberazioni di Giunta Comunale n. 26 del 19/02/2014, n. 233 del 19/11/2014 e n. 238 del 23/12/2015;

Considerato che aderendo al Protocollo, il Comune si impegna ad adeguare i propri bandi, procedure e contratti, inserendo le clausole ivi indicate e sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture;

Ritenuto pertanto di aderire a tale Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

Visti il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 con il quale è stato adottato il Codice delle Leggi antimafia e la L. 190/2012 (cd Legge anticorruzione);

Considerato che, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, risulta fondamentale che alla repressione sul piano puramente penale si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa che possa far leva non solo sul rafforzamento degli strumenti normativi, ma anche su quelli di carattere pattizio;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT- ANAC) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, in particolare il punto 3.1.13 ed il paragrafo B.14 dell'Allegato I, laddove pone l'attenzione sui cosiddetti "Patti di integrità";

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Chioggia approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28/01/2019;

Considerato che la succitata L. 6 novembre 2012, n. 190, nel prendere atto della efficacia ed utilità di questi strumenti anche per la lotta alla corruzione e all'illegalità negli appalti, statuisce in proposito che *“le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”* (art. 1, comma 17);

Atteso che in sede attuativa della legge 190/2012 sopra richiamata, l'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione), nella delibera n. 72/2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione ha esplicitamente annoverato i protocolli di legalità e i patti di integrità tra le iniziative e azioni da assumere per la lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione;

Considerato il nuovo Piano Nazionale 2019 approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019, dove si ribadisce l'importanza dei Protocolli di Legalità quali strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico, con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e assicurare il pieno rispetto dei principi di imparzialità, concorrenza e trasparenza, per cui l'accettazione degli stessi diventa presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese ad una gara che obbliga il concorrente ad impegnarsi non solo ad una corretta esecuzione del contratto ma a tenere un comportamento leale, corretto e trasparente;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso in calce dal dirigente proponente sulla proposta delle presente deliberazione, agli atti ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

a voti unanimi favorevoli, espressi ed accertati nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- di aderire al *protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture* sottoscritto in data 17/09/2019, dalla Regione Veneto, dagli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, allegato alla presente sub A), quale parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente provvedimento ai dirigenti responsabili di integrare i capitolati e gli altri atti di gara ed i contratti, con l'inserimento delle clausole espressamente previste nel Protocollo di legalità in oggetto e al fine di sovrintendere all'adempimento delle ulteriori procedure previste a carico delle imprese assegnatarie di lavori, servizi e forniture;

- di comunicare alla Prefettura di Venezia, Ufficio Territoriale del Governo l'adesione del Comune di Chioggia al suddetto Protocollo di Legalità, trasmettendo la presente Deliberazione di Giunta;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;
- di incaricare i dirigenti responsabili dei Settori dell'esecuzione della presente deliberazione;
- di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento di quanto disposto dal D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 nella sezione "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Delibere di Giunta Comunale" del sito web dell'ente, ed inoltre nella sezione altri contenuti, sottosezione anticorruzione, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line;
- di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03, così come modificato dal D.L.gs. n. 101/2018 in attuazione del Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Con successiva e separata votazione;

A voti unanimi favorevoli, espressi ed accertati nelle forme di legge,

#### D E L I B E R A

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di rendere applicabile il Protocollo di Legalità fin da ora.



**Letto approvato e sottoscritto.**

IL Segretario Generale  
Targa Michela  
FIRMATO DIGITALMENTE

IL Sindaco  
Ferro Alessandro  
FIRMATO DIGITALMENTE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 10/01/2020 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addi, 10/01/2020

IL FUNZIONARIO DELEGATO

FIRMATO DIGITALMENTE

- Annotazioni del Dirigente Tecnico:
- Impegno di spesa:
- Annotazione del Dirigente Ragioneria:

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 17.09.2019 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dagli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto il nuovo "*Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*", qui allegato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Dato atto che il nuovo protocollo è stato trasmesso dalla Prefettura di Venezia al Comune, giusto protocollo n. 50460/2019;

Considerato che l'esperienza dei "Protocolli di Legalità", conseguenti al protocollo d'intesa sottoscritto il 21.11.2000 dal Ministero dell'Interno e dall'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici) ora ANAC, hanno dimostrato che essi assumono una valenza significativa nella prevenzione antimafia, in quanto anticipano la soglia delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

Tenuto conto che il settore dei contratti pubblici continua ad essere tuttora una delle aree più esposte ai tentativi di infiltrazione delle mafie, ma anche alle interferenze e pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune;

Atteso che questo Comune aveva già aderito ai precedent protocolli di legalità ed aggiornamenti giuste deliberazioni di Giunta Comunale n. 26 del 19/02/2014, n. 233 del 19/11/2014 e n. 238 del 23/12/2015;

Considerato che aderendo al Protocollo, il Comune si impegna ad adeguare i propri bandi, procedure e contratti, inserendo le clausole ivi indicate e sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture;

Ritenuto pertanto di aderire a tale Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

Visti il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 con il quale è stato adottato il Codice delle Leggi antimafia e la L. 190/2012 (cd Legge anticorruzione);

Considerato che, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, risulta fondamentale che alla repressione sul piano puramente penale si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa che possa far leva non solo sul rafforzamento degli strumenti normativi, ma anche su quelli di carattere pattizio;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT- ANAC) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, in particolare il punto 3.1.13 ed il paragrafo B.14 dell'Allegato I, laddove pone l'attenzione sui cosiddetti "Patti di integrità";

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Chioggia approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28/01/2019;

Considerato che la succitata L. 6 novembre 2012, n. 190, nel prendere atto della efficacia ed utilità di questi strumenti anche per la lotta alla corruzione e all'illegalità negli appalti, statuisce in proposito che *“le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”* (art. 1, comma 17);

Atteso che in sede attuativa della legge 190/2012 sopra richiamata, l'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione), nella delibera n. 72/2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione ha esplicitamente annoverato i protocolli di legalità e i patti di integrità tra le iniziative e azioni da assumere per la lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione;

Considerato il nuovo Piano Nazionale 2019 approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019, dove si ribadisce l'importanza dei Protocolli di Legalità quali strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico, con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e assicurare il pieno rispetto dei principi di imparzialità, concorrenza e trasparenza, per cui l'accettazione degli stessi diventa presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese ad una gara che obbliga il concorrente ad impegnarsi non solo ad una corretta esecuzione del contratto ma a tenere un comportamento leale, corretto e trasparente;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso in calce dal dirigente proponente sulla proposta delle presente deliberazione, agli atti ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- di aderire al *protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture* sottoscritto in data 17/09/2019, dalla Regione Veneto, dagli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, allegato alla presente sub A), quale parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente provvedimento ai dirigenti responsabili di integrare i capitolati e gli altri atti di gara ed i contratti, con l'inserimento delle clausole espressamente previste nel Protocollo di legalità in oggetto e al fine di sovrintendere all'adempimento delle ulteriori procedure previste a carico delle imprese assegnatarie di lavori, servizi e forniture;

- di comunicare alla Prefettura di Venezia, Ufficio Territoriale del Governo l'adesione del Comune di Chioggia al suddetto Protocollo di Legalità, trasmettendo la presente Deliberazione di Giunta;



- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;
- di incaricare i dirigenti responsabili dei Settori dell'esecuzione della presente deliberazione;
- di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento di quanto disposto dal D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 nella sezione "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Delibere di Giunta Comunale" del sito web dell'ente, ed inoltre nella sezione altri contenuti, sottosezione anticorruzione, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line;
- di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03, così come modificato dal D.L.gs. n. 101/2018 in attuazione del Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Con successiva e separata votazione;

A voti unanimi, espressi ed accertati nelle forme di legge,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di rendere applicabile il Protocollo di Legalità fin da ora.



**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

27/12/2019

Il Dirigente Settore Affari generali e istituzionali  
(Michela Targa)  
FIRMATO DIGITALMENTE